

COMUNE di Iglesias

Provincia SU

Azienda Appaltante



IGEA SPA
INTERVENTI GEO AMBIENTALI



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Lavori oggetto del contratto d'appalto:

1. Affidamento del servizio triennale di derattizzazione e disinfestazione da insetti negli edifici, aree e strutture dell'IGEA all'interno delle concessioni minerarie o aree affidate di Monteponi, Campo Pisano, Masua, San Giovanni - Iglesias (SU) - Stabilimento Ex SEAMAG - Sant'Antioco (SU) - Miniera Funtana Raminosa, Gadoni (NU) - Miniera Montevecchio, Guspini (SU) - Miniera "Santu Miali", Furtei (SU) - Miniera "Sos Enattos" ed ex Direzione Rimisa, Lula (NU) - Miniera Bauxite loc. Graxioleddu, Olmedo (SS), Miniera Genna Tres Montis (Muscadroxiu, Pozzo Centrale, Acqua Frida) Silius - San Basilio (SU) - Ex Laveria Fluorite di Silius Spa, Assemmini (CA).
2. Interventi mirati di bonifica di ambienti contaminati da guano di volatili, allontanamento volatili.
3. Interventi mirati di disinfezione/sanificazione di ambienti contaminati da microrganismi.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

DATORE DI LAVORO: Michele Raimondo Salvatore Caria

RSPP: Davide Fois

ASPP: Stefano Mainas

D.U.V.R.I. n.005/2020

Data: 15/04/2020

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITENTE**DATI GENERALI DELL'AZIENDA**

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	Igea S.p.A.
Attività	Interventi geoambientali
Codice ISTAT	74878
Data Inizio Attività	1998
Partita IVA	01660730928
Codice Fiscale	01087220289
Sede Legale	
Comune	Iglesias
Provincia	Sud Sardegna (SU)
Indirizzo	Località Campo Pisano
Tel e fax	0781491404 - 0781491395
Sede Operativa	
Comune	Iglesias
Provincia	Sud Sardegna (SU)
Indirizzo	Località Campo Pisano
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Michele Raimondo Salvatore Caria
Data di Nomina	10.12.2014
Indirizzo	Via E. Loni, 85
Città	Selargius
CAP	09047
Provincia	CA
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Dott. Michele Raimondo Caria
Direzione Tecnica	Dott.ssa Iliaria Desantis tel. 3485583084
Responsabile Area Tecnico Operativa	Dott.ssa Elena Zillo tel. 0781491264 - 3286764455
Direttore dei Lavori	Ing. Mario Cabriolu tel.3409824722
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e Richiedente la prestazione	Ing. Davide Fois tel.0781491289
RLS	Dott. Alessandro Caria tel.3346228059 P. Min. Emanuele Madeddu tel.3355219628 Sig. Graziano Giuseppe Lai tel.3338458434
Concessione mineraria Genna Tres Montis Silius - S.Basilio (SU) Ex Laveria Fluorite Silius Assemini (CA)	Direttore Concessione Mineraria / RSPP sede secondaria Genna Tres Montis Ing. Guido Mura tel.3487394908 RLS Sig. Luigi Cardia tel.3282282399
Tempi e modalità di attuazione	
Data presunta di inizio lavori	Aprile 2020
Durata presunta dei lavori	3 anni
Costi e Contratto	
Estremi del Contratto d'Appalto	
Data	
Importo complessivo dei lavori (€)	€ 38.140,00
Di cui oneri per la Sicurezza (€)	€ 330,98

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
Da incaricare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Affidamento del servizio triennale di derattizzazione e disinfestazione da insetti negli edifici, aree e strutture dell'IGEA nelle concessioni Minerarie o aree affidate di Monteponi, Campo Pisano, Masua, San Giovanni nel Comune di Iglesias (SU) - Stabilimento Ex SEAMAG, Sant'Antioco (SU) - Miniera "Funtana Raminosa", Gadoni (NU), Miniera Montevecchio, Guspini (SU) - Miniera "Santu Miali" Furtei (SU) - Miniera "Sos Enattos", Lula (NU) - Miniera Bauxite loc. Graxioleddu, Olmedo (SS) - Miniera Genna Tres Montis, Silius - S.Basilio (SU) Ex Laveria Fluorite di Silius, Assemmini (CA). 2. Interventi mirati di bonifica di ambienti contaminati da guano di volatili, allontanamento volatili. 3. Interventi mirati di disinfezione/sanificazione di ambienti contaminati da microrganismi. 		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Derattizzazione:

Trattasi delle attività connesse alla effettuazione degli interventi di derattizzazione mediante l'utilizzo di sistemi e tecniche diverse.

Una volta monitorata l'area d'intervento, viene identificata la tecnica più appropriata, che, generalmente, è costituita da un intervento a livello manutentivo-preventivo, sigillatura dei passaggi, messa in opera di reti e sbarramenti ed eliminazione nel contempo delle aree di rifugio.

Dopo aver creato le premesse per il posizionamento dei punti esca, si provvede a stabilirne il numero e i relativi luoghi. Ogni punto esca così individuato deve essere definito nel tipo e quantità di esca e del tipo di protezione più idoneo.

Per l'esercizio dell'attività risulta obbligatoria la dichiarazione di inizio attività alla Camera di Commercio e tutti gli altri atti conseguenti e correlati.

*Sono considerate attività di **derattizzazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti ed operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;*

Disinfestazioni:

Si tratta delle attività connesse alla effettuazione degli interventi di disinfestazione mediante l'utilizzo di sistemi diversi in funzione della tipologia di infestante in particolare: formiche, blatte, mosche, zecche, tarli, zanzare, moscerini.

Per l'esercizio dell'attività risulta obbligatoria la dichiarazione di inizio attività alla Camera di Commercio e tutti gli altri atti conseguenti e correlati.

*Sono considerate attività di **disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di*

procedimenti ed operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi, sia perché molesti. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti, ovvero mirata se rivolta a singola specie.

Bonifica da guano di volatili e allontanamento di volatili:

Trattasi di interventi mirati di bonifica con rimozione meccanica del guano riscontrato nei locali interessati alla presenza di volatili (piccioni, ecc.), consistente in:

- 1. Rimozione dalle superfici del guano e delle carcasse di volatili;*
- 2. Trasferimento del materiale rimosso e conferimento presso discarica autorizzata con relativo codice CER assegnato e distruzione del rifiuto secondo i termini di legge;*
- 3. Allontanamento volatili con gli strumenti più adeguati alle diverse esigenze;*
- 4. Sanificazione/disinfezione delle superfici interessate.*

Disinfezione/sanificazione di ambienti contaminati da microrganismi, consistente in:

Trattasi di interventi mirati di sanificazione/disinfezione di ambienti e attrezzature, con l'erogazione di formulati specifici, atti ad eliminare germi, batteri, virus, gram+ e gram -, presenti nelle superfici, con mezzo atomizzatore, termonebbiogeno, termonebulizzatore, o lancia in base agli spazi/superfici da trattare.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

1. AREA INDUSTRIALE DI CAMPO PISANO - LOC. CAMPO PISANO - COMUNE DI IGLESIAS (SU)

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
1) Guardiania/Servizi di Manutenzione Generale/Logistica	Guardiola	5.000
	Uffici e Servizi Igienico assistenziali	
	Locale lavaggio auto	
	Rimessa auto	
	Attrezzzeria	
	Magazzino	
2) Uffici direzionali	Uffici/locale centralina telefonica/servizi igienici	640
3) Uffici tecnici "Ex Mensa"	Uffici/cabina elettrica-server e servizi igienici	800
	Sala riunioni/mensa (sottopiano)	
	Servizi igienico assistenziali (sottopiano)	
4) Magazzino/ Servizio Information Technology	Magazzino materiali e ricambi	3.500
	Uffici settore Magazzino	
	Uffici servizio Information Technology	
	Servizi Igienico assistenziali	
5) Officina Elettromeccanica	Officina	1500
	Uffici	
	Servizi Igienico assistenziali	
6) Meccanizzazione	Officina	1200
	Uffici	
	Servizi Igienico assistenziali	
7) Rampa	Uffici	1500
	Servizi igienico assistenziali	
	Infermeria	
	Officina/Deposito attrezzature	
8) Pozzo 2	Deposito Archivio Storico	800
	Stazione eduazione acque miniera	
9) Uffici Tecnici "Milano 2"	Uffici	1200
	Servizi Igienico assistenziali	
	Box attrezzature Monitoraggio	
10) Cabine elettriche	Meccanizzazione	30
	Sottostazione 150000 Kv	300
	Pozzo 2	300
	Officina elettromeccanica	50

2. MINIERA DI MONTEPONI - LOC. MONTEPONI - COMUNE DI IGLESIAS (SU)

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
11) Archivio Storico	Sale consultazione, restauro/digitalizzazione uffici tecnici e servizi igienici	3000
12) Sito minerario Monteponi	Sala argano Pozzo Vittorio Emanuele	5000
	Livello Nicolay	
	Livello Vesme	
	Livello Cavour	
13) Cabine Elettriche	Livello Vesme (eduazione acque Pozzo Sella)	3000
	Bellavista	
	Kw 70000	
	Sottostazione Kw 150000 Pozzo P	

3. EX CENTRO DIREZ. M.AGRUXAU - LOC. M.AGRUXAU - COM. DI IGLESIAS (SU)

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
14) Uffici tecnici	Uffici e servizi igienico assistenziali	4000
15) Foresteria	Servizi igienico assistenziali Sottopiano (Deposito Modelli Archivio Storico)	
16) Locali "Ex Mensa"	Deposito Archivio Storico	
	Deposito Servizi Generali	
	Deposito Ponteggi	
17) Cabine elettriche e telefoniche	Esterno uffici tecnici	
	Interno uffici tecnici	

4. MINIERA DI SAN GIOVANNI - LOC. S. GIOVANNI - COMUNE DI IGLESIAS (SU)

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
18) Cabine elettriche	1-2	50

5. MINIERA DI MASUA - LOC. MASUA - COMUNE DI IGLESIAS (SU)

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
19) Pozzo Caligaris (Galleria Ornella)	Stazione di monitoraggio	100
20) Rampa S.Giacomo	Stazione di monitoraggio	30
	Ingresso Rampa	
21) Locali "Caligaris" - Area e pertinenze Impianto Depurazione Acque	Uffici	2000
	Officine: meccanica/Meccanizzazione	
	Servizi igienico assistenziali	
	Ex infermeria (Deposito Archivio Storico)	
22) Cabine elettriche	1	30

6. MINIERA DI ACQUARESI - LOC. ACQUARESI - COMUNE DI IGLESIAS (SU)

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
23) Cabine elettriche	1	20

7. MINIERA DI MONTEVECCHIO - LOCALITA' MONTEVECCHIO COMUNE DI GUSPINI (SU)

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
24) Locali Pozzo Sartori	Uffici Servizi Igienico assistenziali	1000
	Servizi Igienico assistenziali	
	Officina/attrezzaria	

8. MINIERA DI FUNTANA RAMINOSA - LOCALITA' FUNTANA RAMINOSA COMUNE DI GADONI (NU)

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
25) Servizi tecnici e Igienico Assistenziali	Uffici e Servizi Igienici	1000
	Officina meccanica	
	Mensa	
	Magazzino	
	Spogliatoi	
	Cabina elettrica	

9. MINIERA DI SANTU MIALI - LOCALITA' SANTU MIALI COMUNE DI FURTEI (SU)

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
26) Area ex Impianto trattamento	Uffici	5000
	Guardiana	
	Magazzino	
	Servizi igienico assistenziali	
Officina		
27) Aree minerarie esterne	F25/F0	
	Is Concas	
	Core Yard	

10. MINIERA DI SOS ENATTOS COMUNE DI LULA (NU)

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
28) Uffici Amministrativi Lula centro	Uffici e servizi igienico assistenziali	300
28) Impianto granito ex Rimisa	Caseggiato	2000
	Laboratorio SAR GRAV	
	Officina Meccanica	
	Cabina Elettrica	
29) Sito minerario di Sos Enattos	Uffici e servizi igienico assistenziali	8000
	Museo	
	Impianto depurazione	
	Pozzo Rolandi e Rampa Tupeddu	
	Cabina elettrica	
	Laboratori SAR GRAV (Rampa Tupeddu)	

11. EX STABILIMENTO SEAMAG - COMUNE DI S. ANTIOCO (SU)

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
30) Guardiola		5000
31) Area perimetrale		

12. MINIERA DI OLMEDO LOC.GRAXIOLEDDU - COMUNE DI OLMEDO (SS)

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
32) Sito minerario Olmedo Loc. Graxioleddu	Uffici tecnici	5000
	servizi igienico assistenziali	
	Area mezzi movimento terra - nastri trasportatori - area stoccaggio bauxite	
	Officina meccanica	
	Cabina Elettrica	
	Rampa - Gallerie	
	fornello aspirazione/cabina elettrica/argano	

**13. CONCESSIONE MINERARIA DI GENNA TRES MONTIS - COMUNI DI SILIUS E SAN BASILIO (SU)
EX LAVERIA FLUORITE DI SILIUS S.p.A., ASSEMINI (CA)**

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
33) cantiere di Muscadroxiu	Servizi igienico assistenziali	4.500 (piazzi 29.800)
	Uffici 1	
	Uffici 2	
	Sala consegne	
	Cabina elettrica	
	Officine	
	Magazzino	
	Ex mensa e archivio	
	Villaggio polacchi	
	Depuratore biologico	
	Sala argano	
34) cantiere di Genna Tres Montis	Uffici 1	4.000 (piazzi 31.200)
	Uffici 2	
	Uffici 3	
	Foresteria	
	Officina	
	Magazzino	
	Ex infermeria e archivio	
	Cabina elettrica 1	
	Cabina elettrica 2	
	Impianto di depurazione	
	Servizi igienico assistenziali	
35) cantiere di Pozzo Centrale	Officina	500 (piazzi 15.300)
	Sala argano	
	Cabina elettrica 1	
	Cabina elettrica 2	
	Servizi igienico assistenziali	
36) cantiere di Acqua Frida	Officina	180 (piazzi 8.300)
	Sala argano	
	Cabina elettrica 1	
	Cabina elettrica 2	
37) Ex Laveria Fluorite di Silius Spa Assemini (CA)	Uffici	1.500 (piazzi 56.000)
	Locale mensa	
	Servizi igienico assistenziali	
	Officina	
	Attrezzeria	
	Cabina elettrica 1	
	Cabina elettrica 2	
	Impianto di depurazione	

**14. EVENTUALI CANTIERI MINERARI TEMPORANEI E MOBILI UBICATI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELLE
CONCESSIONI IGEA**

DENOMINAZIONE COMPLESSO	LOCALI	SUPERFICIE (MQ)
38) Sito minerario da definirsi	Box prefabbricati o altre strutture mobili similari ad uso uffici-attrezzeria-servizi igienico assistenziali	500
	Area mezzi aziendali	

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- o acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- o acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Inoltre in base all'art. 9 comma 2 lettera del D.Lgs. 624/96 ciascun appaltatore trasmette al titolare committente il proprio documento di valutazione dei rischi di cui all'art.29, comma 5 del D.Lgs.81/08.

Gli appaltatori, previa consultazione dei propri rappresentanti per la sicurezza, sottoscrivono il DSS coordinato di cui alla lettera b), divenendone responsabili per l'attuazione della parte di specifica competenza.

Sono inoltre richieste e dovranno essere indicate:

- Disponibilità di idonee attrezzature: modulo/i atomizzatore installato su autocarro, pompe pressione per disinfestazioni in ambiente interno, termo nebbiogeno per trattamento disinfestante all'interno di gallerie;
- Disponibilità di idonei DPI per l'utilizzo di prodotti fitosanitari: maschere a pieno facciale, guanti e tute monouso;
- Disponibilità di idonei locali per lo stoccaggio di prodotti fitosanitari con impianto di ventilazione, vasche di raccolta liquidi e polveri contaminate;
- Disponibilità di contratto con ditta esterna per lo smaltimento di rifiuti speciali come contenitori ecc.
- Gli operatori dovranno aver partecipato ad appositi corsi di formazione per l'acquisto e utilizzo di prodotti fitosanitari della durata di almeno 30/40 ore con esame finale

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A)** Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B)** Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

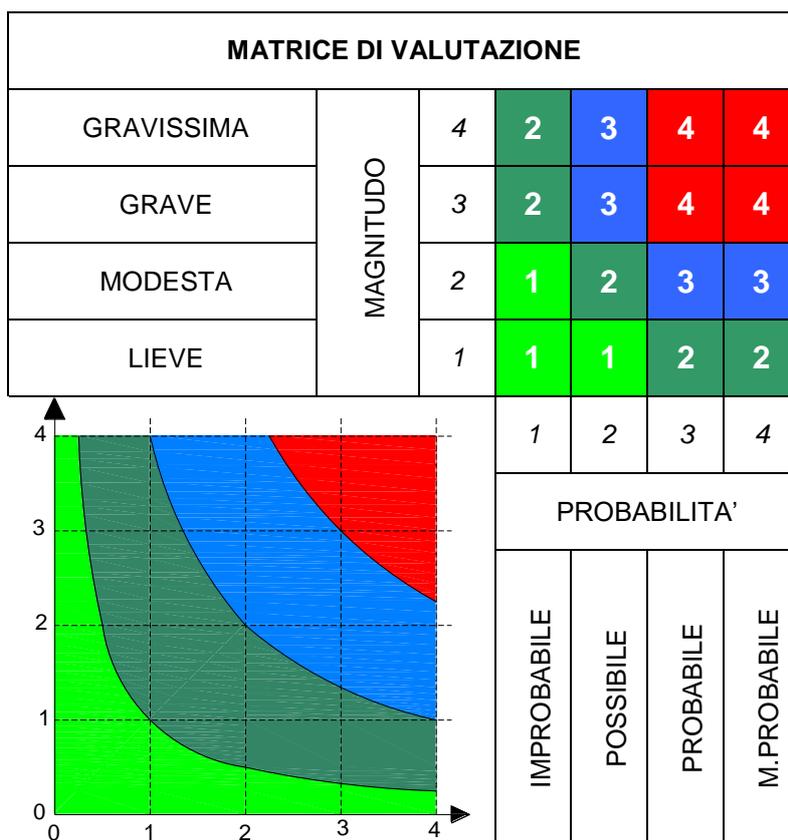
- 1)** individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende simili per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- o la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con le Aziende Appaltatrici partecipanti alla gara d'appalto, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso la sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura della Direzione lavori dell'appalto dovrà essere sottoscritto, dal Responsabile della sede in cui si svolgono i lavori, dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'azienda committente e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o suo delegato.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente

attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- [Vigili del Fuoco](#)
- [Pronto soccorso](#)
- [Ospedale](#)
- [Vigili Urbani](#)
- [Carabinieri](#)
- [Polizia](#)

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.](#)
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.](#)
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.
-

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

INTERFERENZE

GESTIONE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata qui di seguito è relativa a **Interventi di disinfestazione e derattizzazione, bonifica di ambienti contaminati da guano di volatili e interventi mirati di disinfezione/sanificazione presso i luoghi di lavoro dell'Igea**, ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (che vengono svolte nei locali dell'Azienda committente):

Azienda Appaltatrice	Descrizione attività svolta	Periodo
	<p>3. Affidamento del servizio triennale di derattizzazione e disinfestazione da insetti negli edifici, aree e strutture dell'IGEA nelle concessioni Minerarie o aree affidate di Monteponi, Campo Pisano, Masua, San Giovanni nel Comune di Iglesias (SU) - Stabilimento Ex SEAMAG, Sant'Antioco (SU) - Miniera "Funtana Raminosa", Gadoni (NU), Miniera Montevecchio, Guspini (SU) - Miniera "Santu Miali" Furtei (SU) - Miniera "Sos Enattos", Lula (NU) - Miniera Bauxite loc. Graxioleddu, Olmedo (SS) - Miniera Genna Tres Montis, Silius - S.Basilio (SU) Ex Laveria Fluorite di Silius, Assemini (CA).</p> <p>4. Interventi mirati di bonifica di ambienti contaminati da guano di volatili, allontanamento volatili.</p> <p>5. Interventi mirati di disinfezione/sanificazione di ambienti contaminati da microrganismi.</p>	

All'atto dell'inizio dei lavori nelle singole aree di cantiere, la Direzione lavori IGEA per l'esecuzione dell'intervento, sulla base delle informazioni raccolte con i Responsabili IGEA, di competenza nell'area dei lavori, effettua l'analisi delle interferenze tra le eventuali diverse lavorazioni presenti, siano esse eseguite da IGEA o da altre Imprese appaltatrici, e predispone il cronoprogramma dei lavori ed in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, uno specifico allegato integrativo al Piano di Sicurezza Cooperazione e Coordinamento denominato "DIAGRAMMA DI GANTT E STUDIO DELLE INTERFERENZE" riportante le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni.

Tale allegato farà parte integrante della documentazione a corredo del presente DUVRI-DSS Coordinato.

Nel caso di rischi di interferenza non eliminabili, sono state indicate le misure preventive e protettive e gli eventuali dispositivi di protezione individuale aggiuntivi, atti a ridurre al minimo tali rischi.

I lavoratori addetti alle fasi interferenti dovranno essere informati adeguatamente mediante le previste azioni di coordinamento da parte dei rispettivi responsabili.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rischio Chimico In caso di presenza di sostanze pericolose effettuare valutazione specifica - Attenersi alle misure specifiche di prevenzione riportate nella stessa valutazione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture, morsi di insetti o rettili	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Punture, tagli ed abrasioni

- Utilizzare sempre Guanti protettivi in caso di utilizzo di attrezzature taglienti o di manipolazione di elementi scabrosi o in grado di provocare ferite

Scivolamenti, cadute a livello

- Usare calzature idonee, bene allacciate e con suola antiscivolo
- Prima di predisporre prolunghe elettriche si verificherà che le stesse non possano essere motivo di inciampo
- Prima di iniziare il lavoro, l'operatore deve indossare l'abito da lavoro, i guanti di protezione, le calzature adeguate
- Indossare calzature con suola antiscivolo

Investimento

- Segnalare efficacemente l'area di lavoro
- I conduttori dei veicoli non devono mai superare la velocità massima per il mezzo, né quella consentita dalle condizioni della strada, del traffico e dall'apposita segnaletica
- Durante la circolazione di mezzi in cantiere, fare attenzione e non sostare in aree a rischio.

Punture, morsi di insetti o rettili

- Utilizzare un abbigliamento appropriato al lavoro da eseguire, avendo cura di coprire tutte le parti del corpo
- Accertarsi che nel luogo di lavoro sia presente una idonea cassetta di pronto soccorso con il materiale necessario in caso di ferite o punture di insetti

Rischio Chimico

- Segnalare le aree interessate dal trattamento con cartelli ben visibili
- Conservare i prodotti nei loro contenitori originali, mai in contenitori utilizzati per alimenti e bevande
- Chiedere sempre le schede tecnico-tossicologiche del prodotto
- Acquistare i prodotti in confezioni integre ed etichettate

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- Elmetto (Conforme UNI EN 397)
- Scarpe antinfortunistiche
- Mascherine FFP3
- Guanti
- Semimaschera o maschera gran facciale con filtro combinato
- Lampada da miniera (per interventi all'interno delle gallerie minerarie)

INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti dipendenti nell'area oggetto dell'appalto ed i dipendenti dell'Impresa appaltatrice. La presenza di personale IGEA negli stessi orari non sta a significare che gli stessi operino nell'area interessata all'affidamento ma che possono comunque essere presenti in caso di necessità. In tal caso si deve coordinare la presenza di tutti i lavoratori.

Sovrapposizioni temporali

presenti	ORARI DI LAVORO											
	7,00/8.00	8,00/9,00	9,00/10.00	10.00/11.00	11.00/12.00	12.00/13.00	13.00/14.00	14.00/15.00	15.00/16.00	16.00/17.00	17.00/18.00	18.00/19.00
committente	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
Appaltatore	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
interferenze	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		

■ Orari committente dal lunedì al venerdì (7,00 - 17,00)

■ Orari appaltatore da lunedì a venerdì (07.00 - 17.00)

■ Interferenze da lunedì a venerdì (07.00 - 17.00)

Le variazioni di orari dell'Appaltatore saranno da concordare, e comunque non dovranno interferire con le attività dell'Igea

È facoltà dell'IGEA variare l'orario delle lavorazioni dei servizi presenti nell'area, dandone comunicazione scritta alla ditta aggiudicataria che dovrà accettare senza presentare eccezioni o richieste di ulteriori corrispettivi

Le variazioni di orari dell'Appaltatore non dovranno interferire con le attività dell'Igea o, in caso contrario sarà compito del direttore dei lavori coordinare i servizi per ridurre le interferenze.

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione la completa osservanza.

CONTENUTI MINIMI DEI PIANI DI SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

Art. 4 – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Rif. PREZZIARIO OPERE PUBBLICHE REGIONE SARDEGNA 2018

"ALLEGATO n. 1 alla Delib. G.R. n. 19/39 del 17.4.2018"**COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE**

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati i costi per la sicurezza STIMATI per la gestione dei rischi da interferenze, relativi ai lavori in oggetto, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

Codice	Elemento di costo	UM	Prezzo unit.(€)	Quantità	Totali
A	IMPIANTI TECNICI EDILI				
1	Fornitura di estintore portatile a polvere per fuochi di tipo A,B,C, peso 6 Kg - SAR18_PF.0010.0006.0128	cad	106,04	1	106,04
B	SICUREZZA: MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA				
2	Presidio sanitario, primo soccorso – cassette ABS – secondo DM 388 SAR18_PF.0014.0005.0002	cad	7,59	1	7,59
3	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, ecc. Colore bianco/rosso SAR18_PF.0014.002.0021	metro	0,47	50	23,50
4	Segnalazione pericolo: cartello rettangolare, fondo giallo, lamiera acciaio, dim.90x135 cm Costo utilizzo per un mese SAR18_PF.0014.0002.0015	cad	11,05	2	22,10
5	Segnalazione divieti e obblighi: cartello circolare, lamiera acciaio, D.90 cm Costo utilizzo per un mese SAR18_PF.0014.0002.0014	cad	9,33	2	18,66
G	MISURE PER L'USO COMUNE DEGLI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVE				
6	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione. Riunioni di coordinamento con il direttore tecnico di cantiere, prezzo per ciascuna riunione SAR18_PF.0014.0006.0002	cad	51,03	1/anno	153,09

L'importo complessivo presunto pari a Euro 330,98 sarà corrisposto solo per le attrezzature, cartelli segnaletici, presidi sanitari e antincendio, riunioni di coordinamento, effettivamente forniti/eseuite e correttamente documentati/e

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

AZIENDA APPALTANTE (Committente): IGEA S.p.A.

Figure	Nominativo	Firma
Direzione Tecnica	Dott.ssa Ilaria Desantis	
Direttore dei Lavori	Ing. Mario Cabriolu	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Davide Fois	f.to digitalmente
Direttore Concessione Mineraria sede secondaria Genna Tres Montis	Ing. Guido Mura	f.to digitalmente

l'Amministratore Unico
Dott. Michele Salvatore Caria
f.to digitalmente

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

La società IGEA, nello spirito di tutelare la salute di tutti i lavoratori, intende informare circa l'adozione di un piano di azione per la prevenzione e il contenimento del contagio da COVID-19, il cui protocollo di regolamentazione adottato costituisce allegato del presente documento. Pertanto l'azienda appaltatrice è chiamata al rigoroso rispetto di tutte le disposizioni, presenti e future, comunicate dalle autorità competenti e dalla Società stessa.

SOMMARIO

DATI GENERALI DELL'AZIENDA	2
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	3-4
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'	5-8
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.....	9
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - CONSIDERAZIONI GENERALI	10
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI	10
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	10-11
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	12
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	12
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	12
DI ORDINE GENERALE.....	12
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA	13
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA	13
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA.....	14
IMPIANTO ANTINCENDIO.....	14
SOVRACCARICHI SUI SOLAI	14
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	15
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO.....	15
SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	15
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI.....	16
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.	16
FIAMME LIBERE	16-16
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	17
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	17
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	17-17
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE.....	18
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	19
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI	19
COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	19
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	19-20
GESTIONE INTERFERENZE	20
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	21
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	21-22
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI	22
INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI.....	22
VALIDITA' E REVISIONI.....	23
DICHIARAZIONI	22
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE.....	24
CONCLUSIONI	25
SOMMARIO	26